

I Fondi Europei Nazionali E Regionali Per Lagricoltura E Lagroalimentare Guida Pratica Per Conoscere Ed Utilizzare Le Agevolazioni E I Finanziamenti Per Lo Sviluppo Del Settore Primario

25.1.19

1065.165

Il concetto di sviluppo sostenibile rappresenta la base per la progettazione e la gestione del presente e del futuro. Abbraccia preoccupazioni per la protezione ambientale, l'eguaglianza sociale e la qualità della vita, la diversità culturale e un'economia dinamica e vitale, che offra a tutti lavoro e prosperità: in questo senso, il turismo è un'attività che ha un impatto considerevole sullo sviluppo sostenibile. Lo sviluppo sostenibile del turismo, e attraverso il turismo, è infatti una delle sfide lanciate dall'Europa, principale meta di viaggi nel mondo: sfida che l'Italia può raccogliere grazie alla fortunata combinazione tra le risorse artistiche, culturali e ambientali, e un territorio ricco di connotazioni naturalistiche che offrono un'ampia varietà di tipologie di destinazioni.

Il testo offre una completa panoramica sulla formazione professionale in Italia, e sulle fonti di finanziamento europee, nazionali e regionali a disposizione delle imprese e degli enti di formazione, analizzando anche i sistemi regionali di accreditamento delle strutture formative. Si parte dal quadro normativo del sistema di istruzione e formazione dopo le riforme di cui alla "buona Scuola" ed al "Jobs act", per passare all'esame del quadro europeo e delle opportunità di finanziamento offerte dall'Unione Europea per il settennio 2014-2020 per la realizzazione di attività formative. Si analizzano quindi le attività ed opportunità dei fondi interprofessionali e degli strumenti nazionali di finanziamento della formazione, sino ad arrivare all'analisi dei sistemi di rendicontazione anche alla luce della nuova normativa comunitaria in materia di aiuti di stato alla formazione. Il testo è completo di schemi, tabelle, riferimenti normativi, suggerimenti operativi e sitografia utili al lettore per approfondire ed arrivare alle fonti di informazione.

Il processo di europeizzazione in materia di politiche pubbliche e sociali punta su una convergenza strategica verso una piena integrazione comunitaria perseguita, tuttavia, attraverso meccanismi decentrati, sussidiarietà e metodo aperto di coordinamento. Un processo di rivalutazione della dimensione territoriale, dunque, che contemporaneamente, è accompagnato dalla volontà di ricostruire un'identità sovranazionale univoca che possa reggere le sfide della crisi di alcune delle sue periferie in un quadro di competizione globale. Il fattore che governa queste spinte è da individuare nella capacità dei contesti, siano essi nazionali o locali, di tendere verso una piena integrazione comunitaria (welfare europeo) o di divergere da essa (net welfare locali). Nello scenario europeo pervaso, da questa doppia spinta, la variabile integrazione comunitaria diventa la discriminante nel riconsiderare, attraverso uno studio comparato, una diversa tipologia di sistemi di welfare. Questo volume intende approfondire la doppia spinta tra europeizzazione e decentramento della politica sociale. Lo fa esaminando alcuni paesi europei considerati quali guida di specifici modelli attraverso un'analisi comparata geografica e di policy che contempla congiuntamente lo studio delle direzioni sovranazionali, degli sviluppi contestuali e delle dinamiche locali, in particolare a partire dai casi di Napoli, Milano e Berlino.

Ora disponibile anche in e-book Il testo costituisce una guida operativa alle opportunità di finanziamento diretto ed indiretto dell'Unione Europea per il periodo 2014-2020, per imprenditori, professionisti, studenti, funzionari pubblici e quanti desiderano approfondire le opportunità offerte dai fondi europei. Il taglio pratico del testo consente al lettore di conoscere le modalità di accesso ai portali dei partecipanti, nonché gli strumenti e le metodologie per la preparazione e la gestione di un progetto di successo (PCM e LFA). Dopo una breve presentazione aggiornata del contesto dell'Unione Europea e delle sue politiche di coesione economica e sociale, vengono presentati i programmi tematici a gestione diretta della Commissione Europea e delle sue agenzie (Horizon 2020, Cosme, Erasmus+, EASI, ecc.). La seconda parte approfondisce il tema della politica di coesione che si realizza attraverso i fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) a cui si aggiunge, inoltre, un'attenta analisi dei Programmi Operativi Nazionali validi per tutto il periodo 2014-2020. Vengono inoltre presi in esame i programmi europei di cooperazione territoriale transfrontalieri, transnazionali e interregionali, tra cui il programma Italia-Croazia, Adrion e InterregMed. Il testo è infine arricchito da riferimenti normativi, tabelle, grafici, quadri finanziari e da utili sitografie che consentono al lettore di orientarsi tra i diversi strumenti esistenti per distinguere quelli più funzionali alla propria situazione.

243.2.25

Questo rapporto, il terzo che l'OCSE dedica all'esame delle performance ambientali dell'Italia, valuta i progressi compiuti verso il raggiungimento degli obiettivi in materia di sviluppo sostenibile e crescita verde.

Il testo costituisce una guida pratica alle opportunità previste dalla legislazione comunitaria, nazionale e regionale in favore delle start-up innovative. La prima parte è dedicata alla disamina della legislazione sulle start-up innovative, si passano in rassegna tutte le agevolazioni previste dalla Legge 221/2012 e le altre messe in campo dal Ministero dello Sviluppo Economico al fine di sviluppare un ecosistema favorevole alla loro nascita e crescita. La seconda parte è dedicata alle agevolazioni finanziarie previste a livello comunitario, nazionale e regionale nell'ambito sia dei fondi strutturali residui 2007-2013 che dei prossimi fondi per il periodo 2014-20. Il testo è aggiornato anche con la recente normativa sulle PMI innovative introdotte dalla Legge 33/2015. Scopri anche la versione cartacea!

L'opera fornisce un compendio sistematico delle agevolazioni previste, a livello europeo, nazionale e regionale, per il settore agricolo ed agroalimentare. Il lavoro è rivolto sia a coloro che già operano nel settore e vogliono approfondire strumenti e misure disponibili, sia a coloro che intendono intraprendere una nuova attività imprenditoriale. La prima parte del libro è dedicata all'approfondimento dei soggetti che operano nel settore primario e al contesto strategico europeo in cui si collocano la politica agricola comune, lo sviluppo rurale, i partenariati europei dell'innovazione e gli altri programmi preordinati dall'Unione Europea per la ricerca e l'innovazione tecnologica, in ambito agricolo ed agroalimentare. La seconda parte sintetizza i molteplici strumenti legislativi specifici esistenti a livello nazionale gestiti dal MIAPAAF e dall'Ismea, nonché gli altri strumenti agevolativi utilizzabili dalle imprese. La terza parte affronta l'attuazione dei piani di sviluppo rurale nelle singole regioni e province autonome, analizzando in maniera trasversale le principali misure specifiche per l'imprenditoria giovanile, l'agricoltura sociale, la ricerca e la sperimentazione.

365.689

Il testo costituisce una guida pratica alle opportunità previste dalla legislazione comunitaria, nazionale e regionale in favore delle start-up innovative. La prima parte è dedicata alla disamina della legislazione sulle start-up innovative, si passano in rassegna tutte le agevolazioni previste dalla Legge 221/2012 e le altre messe in campo dal Ministero dello Sviluppo Economico al fine di sviluppare un ecosistema favorevole alla loro nascita e crescita. La seconda parte è dedicata alle agevolazioni finanziarie previste a livello comunitario, nazionale e regionale nell'ambito sia dei fondi strutturali residui 2007-2013 che dei prossimi fondi per il periodo 2014-20. Il testo è aggiornato anche con la recente normativa sulle PMI innovative introdotte dalla Legge 33/2015. Scopri anche la versione e-book!

Le risorse finanziarie dell'Unione Europea rappresentano una concreta opportunità di crescita e di innovazione aziendale ed al contempo un nuovo strumento per tutti quei consulenti di impresa che intendono dotarsi di nuove e più moderne informazioni e competenze al fine di acquisire maggiore competitività ed efficacia. Nel volume viene esaminata, con taglio operativo, la nuova programmazione finanziaria europea 2014-2020, in vigore dal 1° gennaio 2014, che rappresenta un "punto di rottura" con tutte le programmazioni precedenti e rappresenta un'occasione irripetibile per favorire la nascita di nuovi modelli di business e servizi di consulenza. Il testo esamina i nuovi

programmi di finanziamento diretto (Orizzonte 2020, COSME: Programma per la competitività delle PMI, Europa Creativa, LIFE+), indiretto (Fondi Strutturali - es. FESR, FSE e di Coesione), i metodi e le tecniche di programmazione e progettazione per garantire una adeguata qualità alle richieste di finanziamento. Approfondisce le modalità operative di costruzione di un budget per la presentazione di un progetto finanziabile e le modalità di gestione del medesimo in funzione dei vincoli imposti dal budget stesso. Il testo contiene, inoltre, una rassegna di tutti gli strumenti finanziari disponibili per le PMI, attivi a partire dal 1° gennaio 2014. Costruisce - passo dopo passo una domanda di finanziamento, in tutti i suoi diversi passaggi logici e operativi. Fornisce, infine, una mappa completa per orientarsi tra le centinaia di siti web disponibili sugli argomenti affrontati

I Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) meglio conosciuti con l'acronimo FSE (Fondo di Sviluppo Europeo) sono i principali strumenti finanziari della politica regionale dell'Unione europea, il cui scopo è quello di rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale, riducendo il divario tra le regioni più avanzate e quelle in ritardo di sviluppo. Con questa opera ho voluto offrire un contributo per invogliare e guidare all'utilizzo di tale fondamentale risorsa. Il libro si presenta strutturato in tre capitoli e una conclusione. Nel primo capitolo ho relazionato in merito allo sviluppo nell'utilizzo delle risorse programmate nei due settemmi 2007-2013 e 2014-2020. Nel secondo capitolo ho preso in esame l'utilizzo delle risorse nel territorio italiano con relativi risultati che hanno dato un forte contributo allo sviluppo italiano. Nel terzo ho valutato i fattori che hanno provocato il ritardo nell'utilizzo delle risorse nel territorio italiano. Nella conclusione offro degli spunti di riflessione miranti ad un corretto e totale accesso alle risorse spettanti all'interno della gestione del bilancio che le politiche europee traducono in investimenti che gli Stati membri non potrebbero finanziare da soli.

L'opera si propone di fornire informazioni e competenze utili a coloro i quali hanno intenzione di operare, o già operino, nel settore della formazione. In particolare si rivolge ai laureati nelle discipline umanistiche, integrando l'approfondimento avvenuto attraverso eventuali master post-laurea, che vogliano lavorare nell'area dello sviluppo delle risorse umane per enti pubblici, enti locali ed aziende private. Il testo si rivolge anche a funzionari, quadri e dirigenti che hanno in animo di attivare dei corsi di formazione nell'ufficio in cui lavorano permettendo loro di muoversi in maniera dinamica nel settore e fornendo strumenti utili ed efficaci.

Un utile strumento per approfondire il partenariato pubblico privato nelle sue molteplici sfaccettature ed applicazioni, al fine di comprenderne pregi e limiti, opportunità e criticità nella convinzione di fondo che il perseguimento delle finalità delle pubbliche amministrazioni passa anche attraverso l'efficace collaborazione con soggetti privati. Attraverso il ricorso al partenariato pubblico privato - PPP - il soggetto pubblico acquisisce, infatti, risorse finanziarie, know-how e competenze, limitando le proprie condizioni di rischio e mettendo a disposizione di un soggetto privato, con procedure trasparenti, l'opportunità di concorrere allo svolgimento di un servizio di interesse pubblico nonché di realizzare investimenti pubblici infrastrutturali e di conseguire un congruo margine di profitto. Il testo offre un quadro esaustivo delle disposizioni normative e dell'evoluzione giurisprudenziale intervenuta, anche legata all'elaborazione della magistratura contabile rispetto alle problematiche della contabilizzazione. La presenza di numerosi casi all'interno del volume - non limitati al contesto italiano ed europeo, ma estesi ad ulteriori ambiti che indubbiamente presentano specificità ed interesse, come gli Stati Uniti, il Canada e l'Australia - permette di trarre spunti, cogliere differenze, elaborare riflessioni utili per comprendere le diverse regolazioni operate, ma anche le condizioni in presenza delle quali lo strumento è efficacemente utilizzabile oppure le circostanze in presenza delle quali occorre ricercare strade diverse. Particolarmente accurata è la parte di natura economico-finanziaria legata agli indici e parametri per la valutazione della convenienza del progetto ed alla scelta dei tassi di attualizzazione, che costituiscono un aspetto realmente cruciale in funzione della notevole estensione dei flussi considerati nella fase di studio e di analisi.

L'opera analizza lo sviluppo della normativa europea per la protezione degli interessi finanziari dell'Unione, una materia che riguarda sia il diritto penale che il diritto extrapenale, di particolare interesse perché in essa, più che in altre, si è finora sviluppato il concetto di Unione Europea come "area comune di giustizia". Dopo una analisi della definizione della nozione di "interessi finanziari dell'Unione Europea", ed un cenno alla composizione del bilancio dell'Unione, l'opera si divide in due parti: nella prima viene esaminata la normativa extrapenale dell'Unione Europea per proteggere il proprio bilancio, nella seconda la normativa penale. Sotto il primo profilo, si sottolineano gli strumenti di indagine che prima la Comunità e poi l'Unione avevano messo in campo per permettere di ravvisare le irregolarità nella gestione dei fondi europei o nella riscossione delle entrate, quali i c.d. "controlli sul posto" e la nascita di un vero e proprio ufficio investigativo, sebbene a livello amministrativo, quale è l'OLAF. Si analizza poi il quadro legale dell'OLAF e la sua potenzialità nella circolazione della prova all'interno dell'Unione. Sotto il secondo aspetto, si illustra la nascita e lo sviluppo del diritto penale europeo, di cui quello per la lotta alla frode è componente essenziale, ripercorrendo le principali tappe di questo percorso, dalla Convenzione PIF e protocolli del 1995-1997 al Corpus Iuris, al ruolo decisivo della Corte di Giustizia, per finire con gli sviluppi più recenti, dopo il Trattato di Lisbona e nel nuovo quadro normativo da esso delineato: il ruolo degli artt. 82, 83 e 325 TFUE, la direttiva PIF, il regolamento sulla Procura Europea, con un accenno al notissimo "caso Taricco".

Il testo costituisce una guida operativa di riferimento dedicata ai professionisti in fase di start-up o in situazioni più consolidate, sulle nuove opportunità di finanziamento individuabili nei fondi europei per il periodo di programmazione 2014-20, e nei fondi regionali e provinciali. Il tutto alla luce dell'evoluzione degli orientamenti comunitari e della legislazione nazionale che apre ai professionisti le porte per l'accesso a tali agevolazioni prima riservate alle sole imprese. Nella prima parte vengono trattati i programmi comunitari di interesse per professionisti (Cosme, Horizon 2020, Erasmus Plus, Europa Creativa, Salute, Life, Cooperazione esterna, Appalti europei, etc.) ed i Fondi Strutturali e di Investimento Europei a gestione regionale. Nella seconda parte vengono analizzati gli strumenti previsti dalla normativa nazionale (Lavoro Autonomo Invitalia, Garanzia Giovani, Fondo di Garanzia per l'accesso al credito, incentivi per le assunzioni e la formazione del personale, etc.). La parte finale è invece dedicata alle principali opportunità previste da bandi di regioni e province autonome. Il testo è arricchito da riferimenti normativi, tabelle, grafici e da utili sitografie che consentono al lettore di orientarsi tra i diversi strumenti esistenti per distinguere quelli più funzionali alla propria situazione.

L'opera approfondisce il tema dei Fondi Strutturali dell'Unione Europea quale strumento specifico di determinazione delle politiche degli Stati Membri nell'area della disabilità. Il testo offre ai soggetti coinvolti nella programmazione un quadro degli strumenti disponibili che consente di orientarli e renderli funzionali all'attuazione dei diritti umani sanciti dalla Convenzione di New York del 2006.

Il volume affronta il tema rilevante della finanza della cultura: finanziamento, spesa ed agevolazioni tributarie, in un contesto teorico, oltre che nell'esame della realtà italiane e europea. Vengono, pertanto, analizzate le fonti di finanziamento delle attività culturali sia da parte del settore pubblico che del settore privato con un'attenzione specifica al no profit. Alcuni dati riguardano l'evoluzione in Italia. Sempre per l'Italia importa esaminare i flussi finanziari pubblici nel settore della cultura a livello regionale. Nonostante un interesse proclamato, si rileva che in presenza di un patrimonio artistico rilevante, la spesa per la attività culturali, in percentuale del PIL, è tra le più basse dei Paesi europei.

Significativo il lavoro nel quale, sulla base di una indagine sulle elargizioni volontarie alla cultura in Italia e sull'analisi degli incentivi tributari per i contribuenti Irpef, si giunge alla conclusione dell'inconsistenza quantitativa delle donazioni. Importanti le riflessioni sul significato del dono. Il tema delle sponsorizzazioni culturali viene esaminato da un punto di

vista giuridico. Interessante l'analisi di due casi noti quali le sponsorizzazioni aziendali del Colosseo e degli scavi archeologici di Ercolano. Il partenariato tra imprese e pubbliche amministrazioni, nonostante alcune carenze, costituisce uno strumento idoneo alla valorizzazione culturale. Il settore del contemporaneo rappresenta un campo di interesse specifico che richiede una promozione particolare. Il Piano per l'arte contemporanea del Ministero per i beni e le attività culturali e il turismo vuole incentivare la conoscenza di questo ambito artistico, le esposizioni mirate e le acquisizioni. Le risorse del Piano sono state utilizzate in prevalenza per la realizzazione del Museo MAXXI di Roma. Il finanziamento delle attività culturali viene visto nei legami tra sfera giuridico-politica, economica e culturale. Per la loro frequente impossibilità a stare sul mercato, tenuto conto delle loro caratteristiche strutturali, le attività culturali hanno bisogno di finanziamenti esterni, pubblici e privati. L'ultima parte del volume si occupa di temi di natura europea. Si tratta dell'esame della politica culturale dell'Unione europea attraverso i Fondi strutturali e i programmi specifici quali Europa creativa che ha rivisto gli strumenti precedenti. Viene esaminato anche l'utilizzo dei fondi europei per la cultura in Italia per i programmi a gestione indiretta in alcune Regioni significative: Lazio, Sicilia e Toscana. Nelle prime due Regioni si rilevano lacune in termini di efficienza. Per i finanziamenti a gestione diretta la situazione è certamente migliore. Attente e approfondite sono le analisi sulla finanza della cultura in Gran Bretagna e Francia, Paesi che presentano caratteristiche specifiche ed originali.

I fondi europei nazionali e regionali per l'agricoltura e l'agroalimentare Guida pratica per conoscere ed utilizzare le agevolazioni ed i finanziamenti per lo sviluppo del settore primario EPC srl

365.730

La trattazione analizza le politiche di coesione per verificarne la loro attuazione e la loro efficienza ed efficacia con lo scopo di proporre metodi e strumenti operativi per elevare il loro impatto in termini di miglioramento dell'avanzamento e della qualità della spesa e miglioramento degli strumenti di governance. Il percorso si sviluppa attraverso un'analisi storica della genesi dei fondi di coesione europea e della genesi della programmazione comunitaria 2014-2020, approfondendo la strategia comunitaria di coesione ed in che modo il quadro e il programma di riforma nazionale interagiscono con esso. Si analizzano gli attori che contribuiscono all'attuazione della politica di coesione nazionale, attraverso l'analisi degli strumenti e dei programmi operativi nazionali e regionali. Vengono analizzate le risorse nazionali stanziati per gli obiettivi della coesione territoriale. Si effettua un focus sulla governance dei fondi e sulla loro attuazione, approfondendo come i fondi europei stanno contribuendo alla gestione dell'emergenza COVID-19. Vengono approfonditi i temi che saranno al centro della prossima programmazione comunitaria 2021-2027. In fine si propongono possibili strategie e strumenti di governance per il miglioramento dell'attuazione dei fondi comunitari e per una migliore gestione con le risorse nazionali destinati alla stessa finalità

Il volume raccoglie i contributi culturali di sessanta relatori dell'omonimo Convegno Nazionale che ha preso le mosse dalla designazione della città di Reggio Calabria quale Città Metropolitana, realtà istituzionale che sollecita analisi ed approfondimenti in vaste aree culturali. Questo riconoscimento si inserisce peraltro in un contesto politico-sociale purtroppo caratterizzato da una preoccupante recessione civile e culturale. Comunque, pur non delineandosi la concretizzazione della previsione normativa in termini prossimi, è avvertito coralmemente il convincimento che la città di Reggio Calabria sarà proiettata verso un impatto con uno straordinario intreccio di valori e di interessi del bacino del Mediterraneo. È dunque avvertita l'esigenza di una rinnovata lettura interpretativa di quest'area geopolitica ("Conoscere il Mediterraneo, oggi" CAP. I). L'esplorazione in profondità della straordinaria ricchezza culturale, che quest'area ha prodotto, conservato e diffuso nei secoli ("Umanesimo Mediterraneo" CAP. II), tende appunto alla sua riproposizione all'interesse internazionale proprio da parte di una Città che nella sua nuova fisionomia istituzionale ("Città Metropolitana" CAP. III) può fondatamente proporsi come un centro di costante approfondimento, di ricerca e di diffusione nella società globalizzata degli invincibili valori della Humanitas Mediterranea, piattaforma ineludibile di ogni disegno politico per la tutela della dignità dell'uomo. Il contributo che l'Associazione "Giornate Mediterranee" ambisce ad assicurare alle istituzioni pubbliche consiste appunto nel tentativo di individuare ed esaltare propedeutiche, sommarie problematiche, il cui definitivo articolarsi esplorativo non può che essere affidato al mondo accademico e quindi alla valutazione ed alle definitive scelte politiche. Non si è ritenuto di stendere una tessitura argomentativa illustrativa delle interconnessioni logiche ricorrenti tra le tematiche trattate nonché delle proiezioni teleologiche attorno al "senso" dell'opera e della sua destinazione, apparendo gli stessi desumibili, oltre che dalla razionale collocazione cronologica dei saggi medesimi, maggiormente dalla sistematica lettura interpretativa dell'intero testo. Il coinvolgimento dell'Università "Mediterranea" di Reggio Calabria, dell'Università degli Studi di Messina, dell'Università per Stranieri "Dante Alighieri" di Reggio Calabria e la partecipazione di autorevoli esponenti dell'Università "Sapienza" di Roma, dell'Università "Bocconi" di Milano e dell'Università "Cà Foscari" di Venezia legittimano il convincimento che "un primo passo" in tal senso è stato veramente tentato. Un tentativo, dunque, riecheggiante nella nostra mente l'incoraggiamento di Paul Valéry: "Le vent se lève... Il faut tenter de vivre!"

All'inizio della nuova programmazione finanziaria 2014-2020 dell'Unione europea, il volume intende offrire un aggiornato supporto teorico e pratico per orientarsi tra le diverse opportunità di finanziamento per la realizzazione di interventi cofinanziati dall'Unione europea. Il lettore viene guidato nella conoscenza del nuovo Quadro Finanziario Pluriennale 2014-2020 attraverso una mappatura delle opportunità di finanziamento operative dal 1° gennaio 2014 e delle schede tematiche che analizzano 19 programmi a gestione diretta. La guida operativa spiega nel dettaglio come preparare e gestire i progetti europei, illustra gli strumenti finanziari della programmazione europea e fornisce indicazioni operative e pratiche utili sia alla fase di pianificazione della proposta progettuale, sia alla gestione amministrativa e finanziaria dell'intervento da attuare in caso di approvazione. Il manuale, frutto dell'esperienza diretta dell'autore nel coordinamento di progetti europei e nella formazione sull'europrogettazione, presta particolare attenzione agli aspetti pratici di maggiore importanza per favorire un corretto approccio

alla progettazione e attuazione degli interventi finanziati dall'Ue. Il ricorso a figure, tabelle, box informativi, così come il frequente rimando a pagine web, ha l'obiettivo di fornire gli elementi di base e gli strumenti necessari per rispondere ai bandi europei e gestire con successo i progetti finanziati. Il volume si presta a essere utilizzato non solo da professionisti in materia di accesso ai finanziamenti europei, ma anche da manager e operatori sociali di enti pubblici e organizzazioni del Terzo settore e da studenti di Scienze politiche, Servizi sociali e Politiche pubbliche. Ascolta l'intervista all'autore su Radio24

libro, frutto delle esperienze di ricerca e professionali dell'Autore, riesamina il ruolo del sistema degli incentivi finanziari nella gestione dei percorsi di innovazione delle piccole e medie imprese (PMI) meridionali. Dopo una ricostruzione storica delle politiche di sostegno succedutesi nel Mezzogiorno, il libro offre una rassegna dei principali programmi comunitari (Horizon, Cosme, Life) e delle regioni della convergenza, destinati all'innovazione delle PMI. Il tema degli incentivi alle imprese viene esaminato sia dal punto di vista storico-critico che dal punto di vista efficientistico ovvero affrontando il merito delle politiche e delle misure adottate. Dopo anni di infinito dibattito sullo scottante tema, la discussione e la riflessione – non solo tra gli addetti ai lavori – sembra stabilizzarsi attorno ad alcune linee guida in larghissima parte condivise da studiosi e parti sociali. Gli interventi a pioggia appartengono, fortunatamente, solo alla memoria storica: il credito d'imposta e gli investimenti selettivi sembrano assumere la prevalenza normativa e culturale: c'è da chiedersi solo quanto durerà. Lo studio delle politiche di sostegno all'innovazione è condotto secondo una prospettiva manageriale e viene completato dall'analisi di un campione di PMI campane operative in un settore, qual è quello della meccanica, particolarmente sensibile alla ricerca e innovazione. Le interviste al campione d'impresie si sono rivelate fonti utili e preziose nella emersione di elementi di indagine considerati critici nel percorso di innovazione delle PMI; tra questi, i servizi reali all'innovazione, i servizi finanziari all'innovazione, i finanziamenti agevolati all'innovazione. La rilevazione campionaria ha consentito, inoltre, di stimare l'impatto degli incentivi all'innovazione sul valore d'impresa; a tal fine, la metrica del valore adottata nell'indagine è l'Economic Value Added (EVATM). A completamento ed arricchimento delle dinamiche colte e commentate sulle politiche di sostegno alla ricerca e innovazione, il volume, nelle conclusioni, suggerisce iniziative di policy idonee a sostenere ed accrescere, in modo virtuoso, la competitività delle PMI.

I fondi europei 2014-2020 rappresentano una grande opportunità anche per il lavoro, sia dalla parte della domanda che dell'offerta, poiché sostengono le politiche attive del lavoro e l'occupazione attraverso una serie di agevolazioni che partono da alcuni fondi a gestione diretta, per arrivare al livello nazionale e regionale. Garanzia Giovani e Fondo Sociale Europeo rappresentano i principali strumenti, ma anche il FESR attraverso borse di ricerca ed incentivi prioritari agli investimenti delle imprese che creano posti di lavoro è un mezzo che si integra con le altre politiche europee per l'occupazione. Nella prima parte il manuale esamina tutti gli strumenti offerti dalla programmazione comunitaria dei fondi a gestione diretta (Erasmus, Eures, ecc.) ed i regimi di aiuti all'occupazione disciplinati dalla normativa comunitaria. Nella seconda parte viene sinteticamente esaminata la riforma del Jobs Act che ha cambiato il mondo del lavoro in Italia ed illustra tutti i contratti di lavoro, incluso il tirocinio formativo e di orientamento, per passare poi a trattare la totalità degli incentivi nazionali, anch'essi fortemente modificati. Infine, nella terza parte, vengono sintetizzati i principali incentivi regionali per l'occupazione che traggono la loro maggiore fonte di finanziamento proprio dal Fondo Sociale Europeo. Il testo, completo di schemi, tabelle, riferimenti normativi ed utili sitografie, vuole essere un manuale pratico a disposizione di operatori, imprenditori e di tutti coloro che sono in cerca di occupazione oppure cercano incentivi per dare occupazione.

OECD's comprehensive review of rural policy in Italy.

Il libro aspira a fornire al lettore una visione a 360 gradi della nuova programmazione comunitaria, a livello nazionale, europeo e internazionale, e gli strumenti di management necessari a presentare un progetto e gestirlo. Il volume è strutturato in quattro blocchi. Il primo blocco – policy – introduce alla programmazione comunitaria, fornendo le coordinate per l'orientamento nell'attività dell'Unione Europea. Il secondo blocco – analisi – introduce alcuni elementi quali: la matrice di finanziabilità, il quadro logico, e le regole con cui impostare la propria attività progettuale ricorrendo ai finanziamenti comunitari. Il terzo blocco – strumenti – fornisce le leve utili per la sottomissione di proposte e la gestione successiva dei progetti aggiudicati. L'ultimo blocco, infine, si occupa dell'analisi costi benefici dei progetti e della disciplina sugli aiuti di Stato.

[Copyright: 8c8bd000a675580d32717da344f281a1](https://www.researchgate.net/publication/32717da344f281a1)